

Gazzetta del Sud 7 Marzo 2022

## **Nel Tirreno cosentino la droga continua a scorrere a fiumi**

Paola. Fiumi di droga. Le coste del Tirreno cosentino continuano a essere imbiancate dalla “polvere bianca”. E anche dall’“erba”. Il bilancio dei sequestri di droga, effettuati soprattutto tra Paola e Cetraro, aumenta in modo esponenziale e con numero impressionanti. Solo nei giorni scorsi, gli agenti del Commissariato di polizia di Paola, guidati dal vicequestore Giuseppe Zanfini, hanno arrestato un 32enne del luogo perché in un casolare di campagna nascondeva ben 12 chili di marijuana. La sostanza stupefacente era ben nascosta. Infatti, i poliziotti sono riusciti a scovare “l'erba” grazie al fiuto infallibile delle unità cinofile. L'attività investigativa ha consentito di accertare che il giovane, già noto alle forze dell'ordine, si era impegnato a nascondere in modo accurato tutta l'erba che aveva nel casolare. Spetta al gip pronunciarsi sulla misura cautelare del 32enne, difeso dall'avvocato Giuseppe Bruno. Non è la prima volta che le forze dell'ordine nel Paolano arrestano giovani per spaccio di droga. Un anno fa, in un altro casolare, sono stati sequestrati tre chili di marijuana. La scoperta dello stupefacente, quasi sempre, porta a individuare la presenza di serre in cui l’“erba” viene coltivata come un normale prodotto dei campi e di tutti gli strumenti necessari allo spaccio, come bilancini di precisione e le buste per il confezionamento della droga.

Negli ultimi mesi, i controlli dei carabinieri e della polizia si sono concentrati proprio nei luoghi della movida e persino davanti alle scuole, cioè nei luoghi maggiormente frequentati da giovani e anche dai giovanissimi. Sono loro a rappresentare maggiormente sul Tirreno cosentino, l'identikit del pusher e del cliente. Nei mesi scorsi, un'intesa attività di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti si è registrata a Cetraro e nell'hinterland. Lo scorso ottobre, i carabinieri della Stazione di Cetraro Marina, supportati dai colleghi della Stazione di Guardia Piemontese e dal fiuto dell'Unità cinofila dello Squadrone Eliportato Cacciatori di Calabria, hanno recuperato all'interno di un magazzino 11 chili di marijuana occultata in tre sacchi, in parte già confezionate all'interno di buste di cellophane sottovuoto, pronte per lo spaccio. Il pugno duro delle forze dell'ordine sia contro l'uso personale di sostanze stupefacenti che contro lo spaccio è evidente nell'ingente quantitativo di cannabis che i carabinieri hanno sequestrato da ottobre in poi in particolare nell'area di Cetraro. Ai sequestri sono sempre arresti e denunce. Cinque persone (tre italiani e due rumeni) sono stati arrestati lo scorso ottobre perché sorpresi a sorvegliare una vastissima piantagione di marijuana. La coltivazione, composta da oltre 1.500 piante, era stata realizzata in un appezzamento di terreno di 4.000 mq occultato da fitta vegetazione. L'area comprendeva piccoli capannoni in cui stoccare materiale per la coltivazione e viveri; con un punto ristoro e una zona “notte”.

Controlli a tappeto di Polizia e Cc

Prosegue senza sosta l'attività di contrasto allo spaccio di droga da parte delle forze dell'ordine su tutta la costa tirrenica cosentina. Polizia e carabinieri, soprattutto in occasione dei periodi festivi o durante i mesi di lockdown, hanno intensificato i controlli nelle zone della movida presidiando in primis il lungomare che è uno dei

luoghi preferiti dai giovani e dai pusher non solo nei mesi estivi. Le forze dell'ordine spesso nel corso dei controlli per il rispetto delle restrizioni anti Covid o del Super Green Pass hanno scoperto quantitativi di droga nascosti nelle auto. Da alcuni gesti sospetti o dal nervosismo dei giovani gli investigatori intuivano che c'era altro.

**Mirella Molinaro**